



## Professioni 24

Transizione 5.0  
spinge al check up  
sulla polizza Rc

Valeria Uva — a pag. 14

**A differenza del  
Superbonus a ingegneri  
e periti non sono più  
richiesti gli estremi  
della assicurazione**

# Transizione 5.0, per i tecnici è l'ora del check up sulla polizza

**Le perizie.** Nella Rc vanno monitorati massimale, rischi esclusi (compreso il danno erariale) e copertura della responsabilità solidale. Ordini e assicuratori si dividono sulla necessità di garanzie specifiche

Pagina a cura di  
**Valeria Uva**

**P**er i professionisti tecnici è il momento del check up sulla polizza di responsabilità civile professionale. Un controllo indispensabile per chi sceglie di aprirsi anche alla nuova attività di certificatore per i crediti di imposta di Transizione 5.0. Dal 12 settembre, infatti, è possibile caricare sulla piattaforma del Gse le prime certificazioni di risparmio ed efficientamento energetico che aprono la strada al credito di imposta per le imprese (variabile a seconda del risparmio conseguito). Abilitati a firmare le perizie asseverate sono gli ingegneri iscritti nelle sezioni A e B dell'Albo e due categorie di periti industriali (meccanici e impiantisti elettrici) oltre che le società di gestione dell'energia (Esco) e i professionisti certificati come Esperti gestori di energia (Ege).

Ma solo se dotati di «una specifica polizza di assicurazione della responsabilità civile» (articolo 15 del Dm Mimit 24 luglio 2024, il decreto attuativo del bonus 5.0).

In realtà i professionisti hanno già una polizza Rc obbligatoria. Il punto è capire se questa sia conforme.

### I due requisiti essenziali

Il decreto richiede un massimale adeguato sia al numero delle certifi-

cazioni sia agli importi del tax credit.

L'importo massimo risarcibile deve essere adeguato in rapporto a un doppio risarcimento: quello per l'impresa, che per l'eventuale colpa del professionista perde il bonus, e quello allo Stato per danno erariale.

Fin qui la normativa, ma le scarse indicazioni del Dm non bastano a inquadrare il problema. E non a caso tra assicuratori ed enti di rappresentanza delle categorie coinvolte le interpretazioni già divergono. I Consigli nazionali di ingegneri e periti industriali, ad esempio, a un primo esame tendono a escludere la necessità di una polizza ad hoc oltre alla Rc ordinaria. «Vista la formulazione all risks di gran parte delle coperture oggi sul mercato per la Rc professionale e visto il dettato del decreto Transizione 5.0 e le circolari emesse - fa sapere il **Consiglio nazionale ingegneri** - è ragionevole considerare idonea la copertura di Rc professionale per l'intera attività del professionista».

Sulla stessa scia il presidente del Consiglio dei periti industriali, Giovanni Esposito: «Da una prima disamina con il nostro broker crediamo basti la polizza Rc ordinaria se prevede la copertura di tutti i rischi, compresi quelli legati alle attività di perizia e asseverazione». Ma tra gli assicuratori c'è anche chi la pensa diversamente. «La richiesta di una polizza specifica e di un massimale adeguato mal si sposa con la Rc ordi-

naria dei professionisti che ha un massimale unico per tutte le attività» anticipa Marco Oliveri Sales executive Affinity Segment di Marsh. Questo broker ha appena lanciato sul mercato un prodotto specifico per Transizione 5.0. «Per tutelare al massimo le imprese e lo Stato la migliore garanzia, a nostro parere, è la polizza single project, pensata appunto, solo per una certificazione, ma in base alla legge potrebbero essere adatte anche una polizza con massimale a consumo o delle appendici alla Rc ordinaria, che dedicano, però, parte del massimale a questa attività» aggiunge Oliveri.

### I consigli

Al di là delle formule gli esperti con-

cordano: il check deve verificare che la polizza sia davvero all risks, cioè che copra tutti i rischi tranne quelli esclusi in modo esplicito. Solo così può considerarsi incluso il danno erariale e le perizie di Transizione 5.0. Poi occorre controllare i massimali: «Per chi svolge più attività un massimale di 250mila o 500mila euro potrebbe essere troppo basso se si aggiungono anche queste perizie» riflette Elena Comelli, Underwriting director financial lines di Dual Italia, specialista in questo ramo. Dual sta valutando se offrire appendici alla propria Rc professionale ordinaria che è già all risk o anche coperture specifiche. L'adeguata-



tezza del massimale è uno snodo cruciale. «Vorremmo sensibilizzare gli Ordini su questo anche con la formazione - aggiunge Comelli - perché ricordiamoci che se il massimale è insufficiente rispetto alle richieste di risarcimento risponde direttamente il professionista con il suo patrimonio». E ancora: «Occor-

re verificare se esistono sottolimiti, ovvero tetti specifici di massimale per alcune attività, o vincoli alla responsabilità solidale del professionista» specifica Comelli.

#### Il precedente del Superbonus

La polizza per Transizione 5.0 ha un precedente in quelle previste per gli

asseveratori del Superbonus. Anche in quel caso serviva un massimale adeguato, anche se era già indicato un minimo di 500mila euro che stavolta non c'è. Ma nel Superbonus il tecnico doveva indicare tutti gli estremi di polizza e il massimale, appunto. Mentre stavolta al Gse basta una autocertificazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cosa controllare

# 1

### I RISCHI COPERTI

Le perizie devono essere incluse

La polizza Rc professionale deve essere all risks, ovvero coprire tutte le attività non escluse in modo esplicito. Verificare quindi se le perizie non sono esplicitamente escluse

# 2

### LA SOLIDARIETÀ

Responsabilità condivise

La polizza deve prevedere in modo esplicito la copertura dei casi in cui il professionista è chiamato a risarcire i danni in modo solidale con altre figure con cui ha condiviso la responsabilità dell'errore

# 3

### IL DANNO ERARIALE

Risarcimenti anche allo Stato

La polizza deve coprire anche il danno erariale, perché il decreto Transizione 5.0 prevede risarcimenti sia all'impresa che perde il tax credit sia allo Stato per indebita erogazione del bonus

# 4

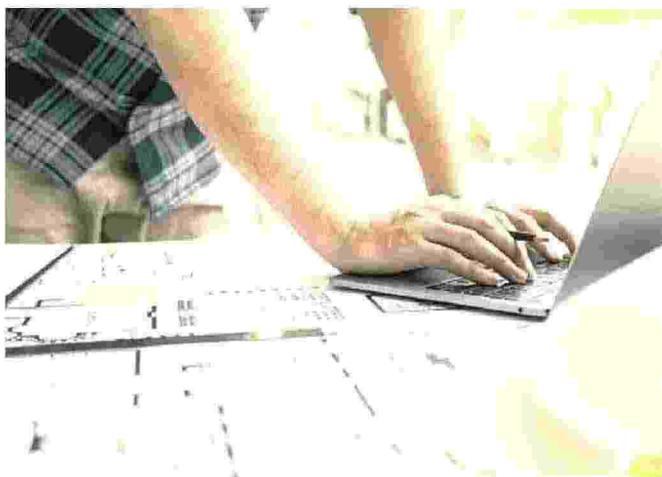
### IL MASSIMALE

Sempre adeguato a perizie e bonus

La normativa di Transizione 5.0 richiede un massimale adeguato sia al numero che all'importo delle perizie. Valutare se nella all risks esistano comunque tetti ad alcune attività



**Il decreto prevede un doppio indennizzo per perizie errate: all'impresa che perde il bonus e allo Stato per indebita fruizione**



#### I rischi.

Se il massimale è troppo basso il professionista risponde con il suo patrimonio